Anno XX — Venerdì 12 Febbraio 1886 — Abbonamento postale — N. 37

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

MONOGRAFIE
sull'avvicendamento agrario più opportuno nelle diverse zone agrarie.

E' molto quello che si va dicendo da qualche tempo sulla convenienza economica di rendere più intensiva la coltivazione delle granaglie, perchè le fatiche del coltivatore sieno meglio compensate con una maggiore produzione sopra un minore spazio, e di estendere piuttosto il prato, specialmente nel nostro Friuli, come pure di far entrare in una maggiore misura le piante foraggiere nell'avvicendamento agrario.

Ma per tutto questo converrebbe uscire dalle generalità ed entrare nella pratica sperimentale e nel calcolo positivo per le diverse zone agrarie e specialmente poi anche per alcuni posti almeno che diversificano in ciascuna di esse,

Si sa bene, che ci sarebbe molto da fare per l'*agricoltura sperimentale e comparativa*, prima che si potesse dare, anche per speciali località, uno studio completo di questo genere, che sarebbe quanto di più utile si potrebbe ora fare per il nostro Friuli; ma, siccome ci sono pure dei possidenti, che in qualche luogo hanno fatto, o stanno facendo le loro prove, così sarebbe utile, che almeno si raccogliessero dei dati, che potessero servire di guida agli esperimenti comparativi degli altri, giacchè con ciò si invoglierebbero anche molti di più a sperimentare sui proprii terreni. Questi dati, pubblicandosi mano mano tanto sui giornali specialisti, come negli altri, porgerebbero almeno dei materiali per le monografie dell'avvenire. Ma intanto se ne potrebbero fare anche nel presente col carattere particolarmente istruttivo, onde mettere un maggiore numero in grado di esercitare la *agricoltura sperimentale* per trovare quale nelle diverse zone e località sarebbe il migliore e più redditivo *avvicendamento agrario* delle diverse qualità di granaglie, dei prati artificiali con erbe diverse e delle radici da foraggio.

Non si potrà, che per questa via giungere a produrre la più utile trasformazione agraria delle diverse nostre zone e località, ed a dare ad essa, generalizzandola anche, quella *stabilità*, che è una delle condizioni necessarie anch'essa per fare della buona agricoltura, ed una vera industria commerciale della medesima.

Abbiamo avuto nel 1883 nell'esposizione industriale provinciale un piccolo saggio di una *statistica* di uno dei nostri distretti. Se si facesse qualcosa di simile per tutti, od anche per alcuni Comuni sparsi qua e là, con che si potessero offrire dei dati estimativi per altri, che si trovano in simili condizioni, si potrebbe darsi almeno una base, sulla quale procedere per altri studii di simil genere più estesi e più completi.

Noi abbiamo adesso molti od ingegneri, o periti, od istrutti nella sezione agraria del nostro Istituto tecnico, o possidenti e fattori, i quali vivendo in campagna potrebbero iniziare siffatti studii di statistica agraria colle indicazioni relative di tutti i miglioramenti progressivi.

Così si potrebbe anche venire a poco a poco formando quella classe d'*ingegneri dell'agricoltura*, che è desiderabilissima nelle condizioni attuali della trasformazione agraria nella nostra regione.

Si parla molte volte della ignoranza dei nostri contadini, i quali non sanno seguire altro principio, che quello del *così faceva mio padre*, massima che sotto ad un certo aspetto ha pure il suo valore. Ma se noi verremo a poco a poco sopprimendo quella che pur troppo esiste ancora, cioè la ignoranza dei possidenti, e se a ciò potesse servire anche quella classe d'*ingegneri dell'agricoltura*, che dopo i principii generali attinti alla scuola, si educasse da sè coi calcoli dell'agricoltura sperimentale, potremmo presto vincere l'ignoranza degli uni e degli altri.

Quando parlano i fatti ed i giusti calcoli dell'esperienza, che deve avere in vista anche le nuove condizioni del grande mercato dei prodotti agrarii, si stia pur sicuri, che possidenti e contadini sapranno approfittarne. E ciò massimamente quando i *Circoli agrarii rurali* serviranno a quella *mutua istruzione* ed a quella *cooperazione rurale*, di cui noi veniamo sovente parlando nel *Giornale di Udine*, come del principio di ogni sorte di progressi nell'agricoltura paesana.

Le *monografie* poi delle quali veniamo esplicando lo scopo ed in parte il modo, come le *conferenze agricole* che vanno prendendo piede anche tra noi, offrirebbero i materiali per la istruzione pratica anche dei maestri di campagna ed un'utile lettura per i loro scolari, a cui si verrebbero a poco a poco mostrando nelle scuole serali e festive in qual modo la istruzione ad essi impartita può trovare le sue utili applicazioni. Così si verrebbe grado grado trasformando in meglio anche l'ambiente per coloro, che esercitano l'industria della terra.

P. V.

UN DISCORSO DI GRIMALDI

L'on. ministro di agricoltura, industria e commercio ha pronunziato il seguente discorso all'apertura della Esposizione delle arti industriali:

« *Sire!*

« Fra le produzioni, onde le nazioni traggono messe abbondante di lavoro, hanno oggidì un posto ragguardevole le industrie che attingono più direttamente dalle forme elette dell'arte il loro pregio, e prendono per ciò il nome di industrie artistiche. Il progredire della civiltà e la maggior agiatezza, che per essa si va rapidamente diffondendo fra i popoli, offrono a queste industrie una quantità di lavoro, che non è comparabile a quella occorrente in altre epoche; cosicchè, dove un tempo le industrie artistiche costituivano l'opera di pochi artefici, ora assumono il carattere di grande produzione, che occupa molte migliaia di operai, mentre la facilità delle comunicazioni ha tolto ad esse quel carattere tutto locale, onde erano distinte in passato, per assegnar loro un posto eminente negli scambi internazionali. Queste industrie sono il patrimonio di tutte le nazioni, che hanno raggiunto un grado elevato di civiltà, ma si svolgono più rapidamente in quelle, nelle quali più vivo è il sentimento del bello, retaggio di avite tradizioni gloriose; imperocchè, se, col diffondersi dell'insegnamento, ogni paese può campeggiare anche in siffatte industrie, è fuori dubbio che il primato tocchi a quello, nel quale l'arte ha saldo fondamento in molti secoli di storia scritti su monumenti imperituri. Il nostro paese possiede tutte le condizioni necessarie per aspirare legittimamente al primato nelle industrie artistiche, e l'Italia, fatta una dall'opera del Vostro glorioso Genitore, può sotto i Vostri auspici, tornare maestra in queste arti elette e trovare nel lavoro di esse una sorgente notevole di ricchezza per le classi operaie. Cifre ufficialmente raccolte provano la posizione, che ora occupano negli scambi internazionali del mondo civile i prodotti delle industrie artistiche; l'Italia da poco tempo è rappresentata in questi traffici, ma, aperta la breccia, il progresso accenna ad una rapidità, che ci consente le più lusinghiere speranze.

« Ho quindi creduto debito del governo di dedicare le sue cure speciali a questa parte della produzione nazionale: la privata iniziativa ce ne ha additato l'esempio, promuovendo istituzioni intese a diffondere, per mezzo dell'insegnamento, il gusto artistico fra gli artefici. Queste istituzioni si è cercato di aiutare ed estendere, indirizzandole ad opera veramente efficace per l'incremento delle industrie; onde si moltiplicarono le scuole di arti, si incoraggiò l'istituzione dei Musei, ed ora, mercè l'opera illuminata di elette intelligenze, si mira a coordinare e perfezionare l'organismo che venne formandosi per impulso spontaneo del paese opportunamente sorretto dal Parlamento e dal governo.

« In prova di che debbo ricordare come il Museo artistico industriale di Roma abbia ricevuto dalla Maestà Vostra, su mia proposta, uno stabile assetto ed una più larga dotazione dallo Stato.

« Noi abbiamo inoltre sei scuole superiori, quattro Musei di arte industriale e circa 60 scuole minori, che irradiano il sentimento dell'arte fra gli operai e gl'industriali; questa parte del nostro insegnamento pubblico è già citata con onore all'estero.

« L'Esposizione, che oggi s'inaugura sotto gli auspici di Vostra Maestà, mira agli intendimenti che ho avuto l'onore di esporvi ed integra l'azione spiegata dal governo a favore delle industrie artistiche. Non è questa Mostra una delle solite feste del lavoro; il suo scopo è più elevato e più utile; con essa si vogliono additare agli artefici gli esempi più eletti dell'industria italiana nelle epoche del suo maggior splendore, mettere accanto ad essi i lavori dell'industria moderna, affinchè dal confronto, l'esempio tragga maggior efficacia di studio e di emulazione. L'esperienza di altri paesi dimostra, che queste esposizioni speciali agevolano grandemente la diffusione del gusto artistico, ravvivano le tradizioni migliori e riescono utilissime, così al lavoro della scuola, come a quello dell'officina. E' dunque degno di encomio il Museo artistico-industriale di Roma, per la iniziativa presa di chiamare ad annuale convegno i prodotti delle industrie artistiche, antichi e moderni; ed il Vostro governo, incoraggiato dal frutto, che nel decorso anno fu raccolto con la Mostra degli oggetti di legno lavorato, ha creduto di dover rafforzare l'azione del Museo nella esecuzione della Mostra di quest'anno, consacrata alle industrie dei metalli.

« Non è ora il caso di fermarci sulla storia di queste industrie, i cui prodotti si ammirano nei principali Musei d'Europa, e porgono esempi bellissimi del non piccolo impulso, che diedero al risorgimento dell'arte ed al rinascere del buon gusto nella forma e nell'ornamento.

« Mi basti additare i tre splendidi monumenti qui esposti, che in questi ultimi tempi furono rimessi alla luce negli scavi di Roma: essi dimostrano il grado di perfezione raggiunto dalla grande scultura, quando nell'eterna città fiorivano Zenodoro, Talesio e gli altri, che continuarono le tradizioni delle scuole greche, e quando le officine dei fonditori erano in grande esercizio.

« Così pure non è opportuno ora di ritessere la storia dell'arte del bronzo nei tempi di mezzo e del risorgimento, storia anche essa gloriosissima, che toccò il culmine con Donatello, Cellini e Michelangelo, e dalle imitazioni delle porte venute da Bisanzio, giunse al lavoro delle porte di San Giovanni di Firenze, che furono giudicate degne del paradiso.

« Percorrendo queste sale, la Maestà Vostra vedrà, che il filo di tali gloriose tradizioni non è spezzato, che l'insegnamento delle nostre scuole comincia a dare i suoi frutti e che promette di raggiungere presto la mèta, che le è da quelle additata.

« La Esposizione odierna è di gran lunga più importante di quella dell'anno decorso; privati e Corpi morali risposero con sollecitudine all'invito del Comitato, cosicchè la Mostra di oggetti antichi è riescita doviziosa oltre ogni dire.

« All'attuazione del nobile progetto concorse la munificenza della Maestà Vostra, alla quale giammai si ricorre invano, allorchè si tratta di opera, che può tornare utile all'incremento morale e materiale del paese. Consentendo che dall'Armeria di Torino fossero qui condotti i saggi più belli delle preziose raccolte, che vi si conservano, la Vostra Maestà ha voluto contribuire direttamente alla riuscita di questa Mostra; anche per questa ragione essa è posta sotto gli auspicii della Maestà Vostra, che non disdegnerà fra i titoli di gloria quello di aver ricondotto le arti industriali all'avito primato.

« Con questo voto io mi onoro di dichiarare, in nome della Maestà Vostra, inaugurata la Esposizione di oggetti artistici di metallo in Roma. »

L'OLEOMETRO

Citiamo dal giornale *Il Commercio* di Milano, che stampa su ciò una lettera da Trieste, quanto segue su materia che può interessare anche i nostri negoziati e doganieri.

« Sulle *miscele d'olii d'oliva* con quelli prodotti dai semi, a mio avviso l'analisi chimica è inutile e infruttuosa, perchè darà sempre risultati erronei.

« La finanza italiana dovrebbe invece adottare il sistema austriaco e germanico come il più semplice ed il più sicuro, e questo è: l'*oleometro*.

« E' notorio che tutti gli olii di seme quali l'arachide, il cotone, il sesame ed il lino — raggiungono appena i 34 gradi, mentre l'olio d'oliva varia dai 37 1[2 ai 37, e mai al disotto.

« Se pertanto l'oleometro indica una gradazione inferiore, si può essere certi che un olio di seme c'entra nelle rispettive proporzioni di tanti per cento da 34 a 37. Il solo olio di ravizzone vi fa eccezione avendo 38 gradi; è però facile scoprirlo se mescolato e per l'odore penetrante e pel sapore piccante che dà alla miscela, per quanto scarso sia il quantitativo adoperato.

MONUMENTO A CAVOUR
e nuovo Ospitale a Padova

Il Consiglio provinciale di Padova deliberò in lire 4000 il concorso della provincia per la erezione in Padova di un monumento al conte Camillo di Cavour. La somma così raccolta per questa opera doverosa di riconoscenza nazionale, ammonta ora a L. 13,500. Siamo certi che, a compiere la somma richiesta per un monumento abbastaaza decoroso (L. 18,000) non tarderà il concorso di altri cittadini padovani.

Le offerte di generosi cittadini per la istituzione in Padova di un « Ospitale o Ricovero degli incurabili, » della

APPENDICE

RIASSUNTO DESCRITTIVO
DELLA PROVINCIA DEL FRIULI
SOTTO L'ASPETTO NATURALE ED ECONOMICO

Sguardo generale sulla natura del territorio del Friuli nel suo complesso per l'industria agraria e le altre industrie.

(Continuazione).

Un'altra cosa potrebbe anche indurre i filandieri ad associarsi per questo scopo d'interesse comune; e sarebbe di dare principio alla loro industria colla tessitura delle stoffe d'inferiore qualità e miste, che sarebbe come una pratica ed un principio a quelle più fine.

Le 44 filande a vapore, che sono in Friuli, giovandosi per questo anche dell'assaggio delle sete fondato dalla Camera di Commercio presso ella sua stagionatura, hanno messo con felice esito ogni loro cura a produrre delle sete di prima qualità, ciocchè servì non poco ad accrescere la loro riputazione presso le fabbriche estere. Naturalmente restano così, sia come cascami di seta, o strusi, sia come prodotto della filatura dei bozzoli imperfetti, che mai non mancano, anche delle sete inferiori e di poco prezzo, da potersi tessere in stoffe inferiori o miste coi cotoni fini. Simili prodotti di minor prezzo sarebbero pur quelli che avrebbero esito anche nelle famiglie di minor fortuna, le quali vogliono parere ad ogni modo bene vestite. Una simile produzione, la quale potrebbe pure spargersi con telai a domicilio in una provincia dove ci sono tanti tessitori sparsi e dove esistono, come si è accennato, tante cittadette secondarie e tante grosse borgate, si potrebbe fare ad un buon mercato relativo, giacchè coi telai sparsi a domicilio in tutti quei paesi, e specialmente nel pedemonte e nella montagna, si pagherebbero minori salari, perchè in casa e nel proprio paese, vicino sovente alla propria terra, l'operaio spende meno per il suo vitto e quindi si accontenta di un minor salario. E' questo anzi il naturale motivo per cui anche le grandi filande di seta, per avere le filatrici vicine, sono sparse per tutta la provincia. I filandieri poi utilizzerebbero assai meglio tutti i loro cascami e le sete d'inferiore qualità facendole lavorare dappresso in provincia, che non vendendole all'estero. Anzi, siccome le filande, anche le maggiori, che colla filatura a vapore hanno preso il posto delle piccole prima più numerose, e che lavorano di fino più di quelle, lavorano più a lungo durante l'anno, non però tutte le stagioni, potrebbero occupare le filatrici anche nella tessitura nella stagione in cui restano inoperose.

In fine non mancherebbe il Governo di concedere ai fabbricatori delle stoffe miste quegli stessi favori cui, dietro domanda della Camera di Commercio di Como, concesse ai fabbricatori circa il pagamento del dazio dei filati di cotone fini, che servano per le stoffe miste. Ma dopo tutto, comunque desiderabilissimo, tutto questo è fra le cose che hanno ancora da venire, ma che sono però degnissime della considerazione anche del nostro Ministero dell'economia nazionale. E giacchè si parla d'industrie, che potrebbero nascere e prosperare in questa regione, associandosi all'industria agricola, perchè non potrebbe attuarsi fra noi anche un'altra industria a cui darebbe la materia prima lo stesso gelso, e forse più qui che altrove? Intendiamo di parlare di quella della carta da fabbricarsi colla scorza delle bacchette di gelso, che si dice attuata in Piemonte, forse dietro l'esempio del Giappone, cosa cui importerebbe fosse fatta verificare.

Difatti la scorza di gelso, per il suo tessuto e fors'anco per quella specie di gomma che è aderente alle fibre tenaci della medesima, dovrebbe prestarsi a dare della buona carta. Ora in nessun paese meglio che nel Friuli si potrebbe avere, appropriata a questo uso, una simile materia; stantechè qui si tagliano le bacchette ogni anno, anche perchè queste terre leggiere non permettono di lasciare all'albero i grandi rami. Basterebbero quindi i ragazzi della famiglia contadina per ispogliare di per di del loro involucro le bacchette, dando così alle famiglie un prodotto da non trascurarsi.

Gioverebbe adunque, che a servizio del pubblico si raccogliessero in proposito tutte quelle nozioni di fatto, cui al Ministero non sarebbe difficile procacciarsi e diffondere.

E poichè s'è parlato di nuove industrie accoppiate all'industria agricola, giova rammentare, che anche in Friuli s'è concepita una speranza di potervi fondare quella dello zucchero di barbabietola. Qui s'aveva già cominciato da alcuni a coltivare da qualche anno la barbabietola da foraggio, trovandola un ottimo pasto invernale, da alternarsi col fieno. Soprattutto dove i terreni sono abbastanza sciolti e per i non lontani corsi delle acque non privi della necessaria, purchè non eccessiva, umidità, come dalle due parti del Tagliamento ed anche altrove, si è trovato, che la barbabietola cresce bene e dà tale copia

quale istituzione fu munifico promotore e iniziatore il cav. Eugenio dott. Fuà, sommano finora a lire 89,800. Gli offerenti sono: cav. Fuà avv. Eugenio l. 20,000, Funzago cav. Francesco 1000, Omboni prof. Giovanni 1000, Cavazzana Giovanni 800, Maggioni dott. Giovanni 1000, Schiesari dott. Pietro 1000, Moschini Giacomo tu Giacomo 20,000, Da Zara dott. Leone 25,000, Giusti conte Girolamo 15,000, Giusti conte Vittore 5000. Altre offerte si attendono dalle famiglie abbienti della città, già note e provate per benefica munificenza.

IL COMMERCIO DI ASSAB

La Società africana d'Italia pubblica i seguenti ragguagli sul commercio di Assab, i quali possono riuscire utili ai negozianti italiani:

In Assab gli articoli più commerciali sono: Stuoie di palma, piccolo commercio; Mattoni, id.; Calce, id,: Madreperla, grande commercio.

La pesca può offrire ragguardevoli guadagni, però bisogne mettere da banda le utopie di piscicoltura. La pesca viene fatta in modo del tutto primitivo; sarebbe quindi desiderabile che s'importassero gli ordigni usati in Italia, per farli conoscere, introdurli e, occorrendo, farli fabbricare anche dagli indigeni stessi.

Nel mare abbonda il pesce di cui le specie sono numerosissime: si presta ad essere salato, seccato, e ad essere pure preparato entro scatole. Il sale non manca.

Si possono inoltre esportare uova di struzzo e penne; pelli di leone (Abissinia) e pelli di buoi. Sarebbe molto utile promuovere la coltivazione dell'Agave americana per avere fibre tessili per la fabbricazione di corde; il suolo di Assab si preste a questa coltura.

Converrebbe poi avere qualche stabilimento di case commerciali serie; finora non si ebbero che degli speculatori molto problematici, sprovvisti di mezzi, di sapere e di volontà, allo scopo di stabilire in paese un deposito generale di tutti quegli oggetti di cui i Dankali e gli Arabi fanno maggior consumo e che essi ora si procurano ad Aden. I generi dei quali lo smercio è più sicuro, sono: ferro per lance, filo di rami e d'ottone, perle false, conterie, bracciali e collane d'argento, collane di vetro colorato, anelli d'argento per braccia e gambe, filigrane di Genova ecc. Il tutto lavorato con stile arabo; negli oggetti d'argento non manchino grosse pietre prismatiche. Dippiù si potrebbero esitare in Assab piccoli specchi, stoffe di cotone dai colori vivaci, tela forte ecc. Si dovrebbe prima procurarsi da Assab qualche campione di questi generi con l'indicazione dei prezzi di Aden e della piazza stessa di Assab. E ciò per ottenere una efficace concorrenza. Infine vi sarebbe da vendere riso, dura, zucchero e tabacco; articoli dei quali si fa un grande consumo. Si potrebbe esitare del legname, cioè tavole e morali di varie dimensioni, liquori e si potrebbero fabbricare in paese anche dolciumi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 11.

Si approva l'autorizzazione della spesa di 515 mila lire per la costruzione di un edifizio ad uso di dogana e capitaneria di porto a Bari.

Apresi la discussione sul progetto di ordinamento del credito agrario.

Parlano in vario senso Sciacca della Scala, Lucca, Peruzzi, Giuriati, Cocco Ortu.

Pavesi, relatore, dimostra che la presente legge servirà di mitigazione alle tasse. Risponde agli obbiettori dichiarando che la Commissione presenterà degli emendamenti che soddisferanno nella parte possibile, le loro osservazioni.

Indelli osserva, contrariamente all'opinione di Giurati, che questa legge non deroga al codice civile, ma esplica anzi, i principii in esso contenuti.

Grimaldi accetta le idee di Sciacca e di Lucca di cui terrassi conto negli articoli. Risponde alle obbiezioni degli altri e fa dichiarazioni.

Prinetti domanda se il Ministero intende di correggere gli articoli in conformità alle sue dichiarazioni.

Grimaldi risponde di sì.

Pavesi consente col ministro.

Discutono ancora vari oratori sulla questione dei privilegi accordati con questa legge in rapporto al codice civile.

Grimaldi dichiara che tutti i frutti di un fondo rimarranno a garanzia del locatore.

Chiudesi la discussione generale.

Proclamasi il risultato della votazione della legge sugli stipendi dei maestri elementari. E' approvata con voti 126 contro 97.

Annunciansi le interrogazioni di Serafini sul non eseguito pagamento degli assegni vitalizi ai militari di bassa forza del 1848-49, e un'interpellanza di Della Rocca sull'andamento del Commissariato regio del Conservatorio di San Pietro Majella in Napoli.

Levasi la seduta alle 6 e 25.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 10 febbraio. Dicesi che alcuni membri della Commissione parlamentare per il progetto in favore delle vedove e degli orfani dei militari, che non godettero dell'indulto del 1871, domanderanno alla Camera che l'indulto si estenda a tutti gli ufficiali, che sono ammogliati senza l'autorizzazione.

Sperasi che il ministro Ricotti accetterà tale proposta.

Domani è convocata la commissione governativa per studiare l'ordinamento delle tramvie. Domani, sotto la presidenza del senatore Cadorna, si riunirà la commissione pel riordinamento della proprietà ecclesiastica.

Oggi la Commissione parlamentare per il progetto di riforma giudiziaria ha tenuto seduta.

Discusse a lungo circa l'istituzione della Suprema Corte di Giustizia proposta nel progetto ministeriale. Il deputato Caperle sostenne che devono essere soppresse le Corti di Cassazione di Torino, Napoli, Palermo e Firenze, per formare la Corte di Cassazione unica.

I deputati Righi, Oddone, Cuccia e Marcora hanno combattuto la Cassazione Unica e dimostrarono la convenienza della Terza Istanza, con opportune garanzie da stabilirsi. Attesa la importanza dell'argomento, il seguito della discussione in merito venne rinviato alla prossima seduta.

— La Commissione per le circoscrizioni elettorali deliberò di rinviare i suoi lavori a dopo la discussione finanziaria.

— Con decreto reale, e su proposta dell'on. Genala, il comm. Ubaldino Peruzzi, membro del Consiglio d'amministrazione delle strade ferrate romane, venne nominato vicepresidente del Consiglio delle strade ferrate.

Il capitano Cecchi, console generale al Congo, partirà alla fine di questa settimana per la sua nuova destinazione.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. Da qualche tempo i giornali parlano della cometa scoperta da un astronomo di Parigi. Ora il direttore dell'osservatorio di Vienna annuncia che detta cometa offrirà uno stupendo spettacolo nella seconda quindicina del prossimo aprile e nella prima settimana di maggio. Il suo massimo splendore però non durerà più di 5 o 6 giorni.

FRANCIA. La Commissione per le tariffe doganali interrogò i rappresentanti delle fabbriche d'amido che combatterono i diritti sui *mais*.

Questi risposero che i diritti di 4 franchi sugli amidi esteri, inscritti nel trattato di commercio, non potevano essere aumentati dalla Commissione.

In seguito interrogò i delegati delle Camere sindacali per le fecule che reclamarono i diritti sui *mais*, e spiegarono che i *mais* che s'importano dall'estero, servendo alla fabbricazione del glucosio, fanno concorrenza alle patate, nuocendo così ai coltivatori.

— Si dice che il duca d'Aumale regalerà alla figlia del conte di Parigi, in occasione delle sue nozze col principe ereditario di Portogallo, 10 milioni di lire.

INGHILTERRA. Si conferma che il nuovo ministro Gladstone mantiene la stessa politica di Salisbury di fronte alla Grecia.

Un trattato segreto tra la Serbia e la Grecia esiste assolutamente.

— Il *Times*, parlando di una deputazione recatasi dal marchese di Salisbury ad esporgli le cattive condizioni degli operai mancanti di lavoro, dice che specialmente nel quartiere detto di East End la miseria è grandissima.

Gli operai disoccupati sono in numero straordinario. Quelli che possono trovar lavoro nei docks guadagnano in media dodici scellini la settimana.

Londra 10. Non è accaduto nessun disordine. La notte passò tranquilla. Il *meeting* che doveva tenersi al *Cumberland Market* presso Regent Park venne aggiornato.

La folla riunitasi tumultuò e ruppe alcuni vetri. Fu dispersa dalla polizia.

I capi socialisti non furono ancora arrestati.

La fiducia pubblica comincia a ristabilirsi.

RUSSIA. Alcuni giornali della Russia meridionale, in occasione dell'avvenimento al potere in Inghilterra del gabinetto liberale, propugnano l'idea di una alleanza tra la Russia e l'Inghilterra, che potrebbe giovare a controbilanciare in Europa l'influenza preponderante del principe di Bismarck.

SVIZZERA. I giornali svizzeri annunziano che è intenzione, non sappiamo poi di chi, se del governo svizzero o di un Comitato, di erigere a Lucerna un monumento di commemorazione al traforo del Gottardo. Il progetto, sinora prescelto, è quello dell'architetto Riccardo Kissling di Zurigo, che rappresenta il Genio del Tempo vincitore di tutti gli ostacoli.

SERBIA. Belgrado. L'incaricato d'affari greco sig. Nazos ha continue conferenze col sig. Garaschanine, ed un eminente personaggio politico è aspettato qui da Atene.

Si parla di nuovo di una alleanza offensiva e difensiva tra la Serbia e la Grecia.

— La Nota russa chiedente il disarmo dell'esercito ha cagionato molta inquietudine.

Intanto la posizione del governo sarebbe in pericolo, non sapendo esso più come regolarsi di fronte all'attitudine indecisa dell'Austria. L'influenza di quest'ultima va declinando.

Il Re Milano partirà quanto prima per Vienna per scandagliare le intenzioni di quel governo.

TURCHIA. Si crede qui che sarà necessario riunire la Conferenza per la ratifica dell'accordo turco-bulgaro, o tutto al più, quando anche venga riunita, non lo sarà che per formalità essendosi già le potenze messe d'accordo in precedenza.

Nei circoli governativi si teme che la Russia possa suscitare degli intrighi in Macedonia per mettere il Principe Alessandro in una falsa posizione.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Ottavo Congresso degli agricoltori italiani. A Roma si terrà dal 20 al 27 febbraio, l'VIII Congresso degli agricoltori italiani.

Le questioni agricole, che agitano attualmente l'Italia, aprono largo campo per gli agricoltori, a discussioni fruttuose, e la Commissione ordinatrice confida che dalla loro dottrina ed esperienza, l'agricoltura italiana possa avere deliberazioni, consigli ed incoraggiamenti, da confortarla a superare la crisi onde è travagliata.

Le iscrizioni al Congresso si ricevono alla Sede della Commissione ordinatrice presso il Comizio Agrario di Roma. Le amministrazioni ferroviarie e la Società di navigazione italiana accordarono speciali riduzioni sulle tariffe di trasporto per gli accorrenti al Congresso. Le tessere di ammissione e le carte di riconoscimento per i viaggi saranno trasmesse dietro l'invio della quota di l. 5 come tassa d'ammissione.

L'ordine del giorno è il seguente:

Sezione prima.

1. a) Sulla disparità di trattamento tributario, fra i diversi enti che contribuiscono agli oneri dello Stato e proposta di riordinamento delle imposte tutte in base al principio d'uguaglianza sancito dallo Statuto;

b) Agevolezze da richiedersi nell'applicazione delle tasse sulle permute, sui trapassi, sulle successioni dirette e sui contratti di locazione;

c) Programma d'una generale revisione e classificazione delle tariffe doganali, coordinata colla riforma tributaria;

2. Della convenienza e necessità di ottenere una completa separazione dei cespiti d'entrata per lo Stato, e pei Comuni: di limitare da parte dello Stato, a Comuni e Provincie il diritto d'imposizione dei centesimi addizionali e di far concorrere adeguatamente le varie industrie nelle spese dei bilanci provinciali.

3. Sugli interessi dell'agricoltura in Parlamento e nei diversi corpi rappresentativi e modi di promuoverne ed assicurarne, in armonia cogli altri maggiori interessi della nazione, un'efficace proporzionale tutela.

Sezione seconda.

4. a) Nell'attuale stato progressivo dell'enologia italiana, quale è la via da tenersi dai produttori di vini nazionali per confezionare pochi e buoni tipi, e loro aprire un largo sbocco sui mercati dell'estero?

b) Ammessa l'utilità delle associazioni fra produttori o fra produttori e capitalisti, quale dovrebbe essere l'ordinamento di siffatte istituzioni?

5. L'olivicoltura in Italia, suo stato ed importanza economica e provvedimenti tecnici e legislativi per agevolare la distruzione degli insetti che danneggiano gli oliveti;

6. Dell'utilità di meglio indirizzare e ampliare il commercio d'esportazione dei prodotti nazionali.

Nomina. Romanin dott. Antonio, sostituto procuratore del Re a Venezia, venne nominato procuratore del Re a Conegliano.

Conferenze agrarie. Il giorno 14 corr., il signor prof. G. Stradaioli inizierà in S. Donà una serie di conferenze agrarie.

Concorso internazionale in Conegliano. L'apertura del Concorso internazionale per apparecchi anticrittogamici ed insetticidi da tenersi in Conegliano presso la R. Scuola di viticoltura ed enologia, è stata rimandata dal giorno 2 al giorno 12 marzo, e di conseguenza, il termine utile per le domande d'ammissione viene a scadere col giorno ultimo del corrente mese e quello pel collocamento degli apparecchi, nel locale a tal uopo destinato, col giorno 9 di marzo.

Oggetto rinvenuto. Chi ieri notte ha perduto in via Savorgnana un braccialetto d'oro, potrà ricuperarlo dal parrucchiere Toffoletti in via Nicolò Lionello, offrendo i contrassegni che valgano a provarne l'identità e la proprietà.

Desiderio. Sarebbe gentilezza dell'onor. Comandante del Presidio, che volesse ordinare, affinchè nei giorni di mercato dei bovini che si tiene in Giardino, non venisse colà la truppa a fare gli esercizii, essendo ciò un incaglio alla libera circolazione dei ruotabili che ivi si recano a provare i cavalli da contrattarsi per la vendita.

Il mercato d'animali bovini di ieri. Oggi possiamo affermarlo, che il mercato di ieri riescì propriamente florido, inquantochè si può accertare che al mezzogiorno in Giardino vi erano circa 4000 capi di animali bovini, dei quali circa una cinquantina di buoi, erano costì pervenuti dal Friuli imperiale.

Fino dal principio del mercato molti negozianti e compratori forestieri, stavano vicino alle porte della città, aspettando ognuno quella qualità di animali che a loro confaceva, e molti furono gli affari fatti prima che le bestie entrassero in città.

Prima però che le contrattazioni prendessero l'andamento che poscia seguì, era dubbioso se il traccheggiamento derivava dall'oscillazione dei prezzi, i quali mostravano un'aumento di 10 a 12 p. 100 sui prezzi fatti del mercato di S. Antonio del gennaio p.p. ovvero se dipendeva dalla mancanza di compratori e dal bisogno di acquisti.

Tutte queste congetture sparirono verso l'una pom. I contratti si succedevano l'un l'altro, e verso le ore 3 1[2] circa, si potè rilevare, che durante la giornata furono venduti circa 350 capi di animali bovini in sorte con l'aumento da 5 a 8 p. 100 sui prezzi del precedente mercato. In cavalli si fecero da 6 a 8 affari di compra-vendite su bestie di poco valore.

Carità nella disgrazia. Riceviamo la seguente lettera e la stampiamo sperando nella carità cittadina.

Alla Direz. del Giornale di Udine.

La vedova del povero Della Bianca Antonio, rimasta priva di tutto, carica di tre figli, il maggiore dei quali conta anni 5 1[2], e trovandosi per di più prossima al parto, implora qualche sussidio dal buon cuore dei cittadini e prega codesta Direzione di aprire una sottoscrizione sulle colonne del pregiato Suo periodico.

Udine, 11 Febbraio 1886.

Dev.ma DELLA BIANCA ANGELA.

Sequestro di contrabbando. *S. Maria la Longa, 11 febbraio.* Le guardie di finanza appartenenti a questa brigata, dirette dal distintissimo brigadiere sig. Olmi Alessandro, seque-

---

di radici da tornare conto a coltivarla. Sarebbe desiderabile, che ciò, dopo gli esempi de' primi, si facesse in una maggior estensione. Qualche abbastanza importante esperimento si è fatto, a Fraforeano p. e., sopra Latisana, anche della coltivazione della barbabietola da zucchero; la quale diede un buon prodotto, tanto per quantità, come per qualità. Nel 1884 si fecero in proposito delle conferenze e la Società agraria friulana diffuse anche delle sementi per le prime esperienze di coltivazione. Se ne aspettano ancora i risultati, per vedere se si potesse estendere tanto da dar luogo alla fabbricazione dello zucchero; la quale, lasciando anche dietro sè della materia per pasto degli animali, arrecherebbe un doppio vantaggio all'agricoltura. Le condizioni del suolo paiono dover essere buone, come al piede dei colli morenici, ed anche in qualche valle montana e nella zona bassa nelle migliori terre, e nelle analisi fatte dalla stazione agraria si trovò che in molti luoghi danno un buon prodotto in sugo saccarifero. (1)

Favorevole è anche la maniera di coltivazione e di condotta della terra; giacchè l'affittaiuolo, che lavora per sè potrebbe giovarsi dall'introdurla nella rotazione agrarie, ed essendo avvezzo a coltivare molto il grano turco, ha già fatta la pratica anche per i lavori della barbabietola colla zappatura e rincalzatura. Poi essa potrebbe prendere un buon posto nella rotazione agraria.

Se, p. es., si coltivasse il primo anno il granturco con abbondante stallatico, e poi si arasse il suolo in autunno per estirpare le erbe, si potrebbe coltivare il secondo anno la barbabietola, concimandola con concimi artificiali, di cui si hanno già due fabbriche, l'una a Passeriano ed un'altra a Udine. Poscia si seminerebbe il frumento, che lasciando per tempo libera la terra, il terzo anno potrebbe dar luogo al cosidetto trifoglio incarnato, dietro il cui taglio nella primavera del quarto anno, lascierebbe ancora luogo alla coltivazione del grano turco. Si avrebbero adunque in quattro anni due buoni raccolti di grano turco, uno di frumento, uno di barbabietole ed uno di trifoglio incarnato, in quella stagione in cui giova di averlo, specialmente se l'annata anteriore i foraggi fossero stati poco abbondanti, causa la siccità. Una simile rotazione sarebbe appropriata alle condizioni generali del nostro territorio e forse la più facilmente ed utilmente attuabile. (2)

Che se anche non sorgessero in paese delle fabbriche di zucchero alle quali ci si pensa, pare, da taluno, come ad usar le barbabietole per la distillazione, ciocchè sarebbe forse un principio anche per la fabbrica dello zucchero, sarebbe stata utile la pratica per la coltivazione delle barbabietole da foraggio, per la esclusione del cinquantino, che spesso non matura e per l'introduzione di concimi artificiali in aggiunta allo stallatico. S'è già provato l'uso dei concimi artificiali per il frumento ed anche per l'erba medica, e con ottimo frutto da parecchi. Si comincia anche a pensare all'introduzione dei silò per la conserva dei foraggi. Sarebbe molto utile, in un paese dove si pratica in abbastanza larga misura l'allevamento dei bestiami, il coltivare il granturco per infossarne i gambi tagliati, misti agli ultimi tagli delle erbe ed anche alle foglie del gelso, dell'olmo e di altri alberi. E ciò specialmente in quella zona dove non riesce così bene l'erba medica, forse per la qualità dei terreni, che non sono più i calcari della zona superiore. Forse per questo si potrebbe adoperare con vantaggio il sorgo saccarifero, specialmente per la vacche da latte.

Per questa regione, indipendentemente anche dalle irrigazioni, che formerebbero la maggiore e la più utile trasformazione, stante la poca profondità del suolo coltivabile, sarà sempre da procedere in tutti i modi possibili all'incremento delle piante foraggere, cercando anche di darsene alcune delle primaticcie ed alcune altre delle serotine, ed oltre alle erbe diverse, sia leguminose, sia graminacee, addattabili ai diversi terreni, anche le radici, che supplirebbero talora alla scarsezza dei raccolti del fieno; giacchè l'allevamento dei bovini tornerà sempre utile, come quello del maiale necessario per la famiglia contadina, ed in qualche luogo della pecora da carne. (3)

Ma occorre di moltiplicare gli esempi e la istruzione.

(Continua).

(1) Le analisi fatte dalla nostra Stazione agraria provano che in molti luoghi le barbabietole da zucchero danno un buon prodotto relativo. La coltivazione di questa radice per foraggio poi, essendo sperimentata utilissima, va in più luoghi progredendo.

(2) È da sperarsi, che all'epoca del Congresso Agrario si faccia un rapporto generale su tutti gli sperimenti di questa coltivazione e loro risultati, di cui ebbe già a parlare il *Bollettino della Associazione agraria.*

(3) Il montone di razza inglese concesso alla Scuola d'agricoltura pratica di Pozzuolo fece già buona prova; ma bisognerebbe estendere sempre più un simile incrocio colla razza migliorante e precoce da carne.

strarono l'altra sera ai contrabbandieri delle bardacche contenenti complessivamente circa otto ettolitri di spirito, traendo pure in arresto uno degli stessi.

Sia lode dunque al sig. Olmi ed alle sue guardie per l'importante sequestro.

Y.

Ultima al *Cittadino*. Il rugiadoso giornale clericale di S. Spirito ha voluto rispondere colla solita astuzia volpina dando a noi titoli che non ci meritiamo.

Carte in tavola, signor *Cittadino*, come ella dice, ed è ora di finirla, coll'avvilire e la chiesa e la religione, coi fantasmi di un tempo; si predichi la morale, insegnando al popolo i suoi doveri verso Dio e verso il prossimo; e non si abbassi il sacro ministero del sacerdozio con ridicolaggini, buone soltanto pegli ancora selvaggi e non per un popolo che vuol liberarsi dalle tristi catene che la stampa nera cerca ribadire sul cuore d'una popolazione che sarebbe buona, se non fosse rovinata dal prete fanatico ed ignorante.

Ieri, per carità di patria non abbiamo voluto annunziare la morte di un parroco suicida, perchè sentiamo nel cuore l'amarezza d'uno disgraziato, che forse non sarebbe stato tale, se nei seminari s'insegnasse alla gioventù di esser uomini onesti, studiosi, e dotti; ma siccome s'intende di farvi colà un semenzaio di eunuchi e di ebeti, per poterli dominare come si vuole; così i suicidi possono farsi strada anche fra preti, quando vi si trova il cervello rovinato da fanatismi e da superstiziosa mania.

Si desidera sapere poi se vi fu tumulazione religiosa per questo infelice, mentre la si nega ad anime che sentono vivo l'amore nel cuore, e passano a privarsi del maggior bene che Dio dà all'uomo — la Vita —.

In seminario quest'anno 14 giovani non vollero continuare la carriera ecclesiastica, conoscendo quale educazione negativa veniva lor data, da gente che non ha di sodo altro che la veste nera e non la testa.

Operai non ubbriacatevi. Giuseppe Toniutti è un bravo falegname, onesto, solerte, amante della famiglia. In questi ultimi tempi ebbe però delle disgrazie, perdette un tenero bambino e sua moglie prossima al parto, giace ammalata.

Nella giornata del 2 febbraio, per scacciare tanti tristi pensieri egli va all'osteria e beve.... beve. Alla sera, già ubbriaco, invece di andare a casa, vuol entrare al *Pomodoro* senza pagare l'ingresso, poi paga, ma le guardie temendo che in quello stato eccitì disordini, lo fanno uscire, dopo avergli fatto restituire l'importo pagato e lo consigliano di rincasare.

Il Toniutti, sempre in stato di totale ubbriachezza, non vuole, pronuncia parole offensive, in breve.... devono arrestarlo. Subito non s'oppone all'arresto, ma lungo la via, in piazza dei grani, si ferma, s'accapiglia colle guardie e tutti cadono a terra. Finalmente fu tratto agli arresti e la conclusione la si ebbe ieri innanzi al pretore del II Mandamento di Udine, ove fra due *angeli custodi* dovette presentarsi, per rispondere ai reati di offesa a pubblici funzionari e ribellione.

L'egregio avvocato Brussi, qui di passaggio, sapute le misere condizioni famigliari dell'accusato, s'assunse volenteroso e rinunziando a qualunque compenso, la difesa, che fu splendida ed efficace, oltre ogni dire.

L'accusato venne condannato a 10 giorni di carcere, compresi i sofferti, sicchè oggi è libero.

Morale: Una famiglia già abbastanza infelice, resane ancor di più per un fatto, che, *basta volere*, può essere evitato da chiunque. E' una falsa teoria quella di annegare i dispiaceri nel vino. Le avversità della vita devonsi sopportare con fermezza d'animo; la mente la si svaghi con lo studio, col lavoro.

Ai nostri operai raccomandiamo caldamente di non lasciarsi vincere dal degradante vizio dell'ubbriachezza, che può avere fatalissime conseguenze. Bevano pure il vino, che è una bibita sana, igienica, fortificante, ma non più di quanto possono sopportare. Quando vedono che le loro idee cominciano a confondersi, tralascino dal bere il liquore di Bacco, poichè non v'ha più ributtante spettacolo di un uomo preso dal vino.

L'ubbriachezza è la più grande nemica della pace e della prosperità delle famiglie, del progresso civile della nazione, della pubblica libertà.

Il concerto del violinista Thomson al Teatro Sociale fu veramente iersera una splendida festa dell'arte musicale. Vi assistevano anche molti venuti dalla Provincia, che da quello che ne avevano sentito dire non volevano lasciarsi sfuggire l'occasione di sentire il Thomson. Il fatto giustificò la fama ed i pentiti saranno soltanto quelli che non intervennero alla serata, perchè ne udranno parlare per un pezzo.

Il Thomson ci fece l'effetto dell'Orfeo della favola, che col suo strumento traeva dietro sè le genti e le trasportava per così dire in un mondo fantastico, nel quale si trovavano altri da quelli di prima.

L'anima dell'artista pareva trasmigrata in quello strumento col mezzo dell'arco nelle sue mani. Vedevate il Thomson quasi impassibile coll'alta sua fronte serena starsene a mirare l'effetto magico ch'ei produceva con quel suo arco sulle anime degli spettatori. Era questa una specie di elettricità artistica, che tutti scuoteva, tutti portava a sentire ad un modo e profondamente tanto da parer proprio sottoposti ad un incanto, che tutti li padroneggiasse.

Il pubblico si accorse ai primi tocchi dell'arco, che non aveva a fare con uno di quegli artisti che sorprendono più che altro colla loro abilità nel maneggio del loro strumento quasi fossero giuocolieri, che ne fanno d'ogni sorte, ma con uno che sapeva penetrare nell'anime di tutti, e tutte dominarle.

I dilettanti e professionisti avranno potuto commentare dopo colla tecnologia dell'arte tutto quello di straordinario che usciva da così abili mani e discorrerne tra loro delle sue meraviglie; ma quelli che l'arte gustano senza saperla esercitare e che non troverebbero i termini per magnificare tutta l'abilità di un simile artista, tradivano sul loro volto le sensazioni che provavano, tenevansi silenziosi sotto a quell'incanto e poi scoppiarono in un applauso, sì forte e costante che costringeva due volte l'artista a ripetere i suoi pezzi. Il pubblico alla sua volta dominava l'artista.

Non possiamo entrare in molti particolari, non essendo questo affare nostro; ma bene possiamo dire, che se ancora nel primo pezzo del Vieuxtemps il pubblico rimase sorpreso, colla *Berceuse* gli parve quasi d'essere un bambino che s'addormenta alle armonie angeliche, come colla *danza ungherese* gli pareva di vedere tutta quella vivacità primitiva d'un popolo, che danzando con forme bizzarre ed impetuose passa alla vita della civiltà. Così le variazioni del Paganini sul tema della Cenerentola destarono nell'anima de' più vecchi reminiscenze immortali dell'arte italiana, facendo scorgere ai più giovani quali sono le speciali sue caratteristiche.

Il belgico mago deve essersi accorto di avere fatto anche in quest'angolo d'Italia delle belle conquiste, e gli amici dell'arte hanno avuto in una sola sera il più completo e delizioso carnovale. Si devono ringraziare quelli che ce l'hanno procurato.

V.

Circolo artistico udinese. I signori soci sono invitati al trattenimento variato che avrà luogo questa sera alle ore 8 col seguente programma:

1. Cölling — Galopp brillante, per piano a 4 mani eseguito dalla signora m. Fiappo Lucia e signorina Elisa Raddo, sua allieva.
2. Briccialdi. — Concerto per clarino in Mi *b*, eseguito dal signor Domenico Servodidio; al piano signor maestro *L. Cuoghi*.
3. Abrányi K. — Concerto Ungherese, per piano, s.g. ing. Vittorio Gelmi.
4. Margaria. — *Crispino e la Comare*, potpourri per violino, flauto e piano; esecutori signori A. Fiappo, Greco D'Alceo, e V. Gonella.

Novità musicali.

Scelti ballabili che si eseguiscono nei veglioni del Teatro Minerva nel corrente Carnovale, ridotti per pianoforte, in vendita al Negozio Cartoleria e Deposito Musica **Luigi Barei, Via Cavour n. 10.**

Fahrbach.	Gli Angeli decaduti.	Valzer
Id.	Un Ballo a Corte	»
Id.	Il Piacere è la mia Vita	»
Waldteufel.	Le Sirene	»
Cagli.	Mandi mandi Toni	Polka
Fahrbach.	Cavalleria	»
Id.	Inseguimento	»
Strobl.	Bredoville	»
Id.	Ella e Lui	»
Fahrbach.	Rose d'Amore	Mazurka
Gung 'l.	Violetta Bleu	»
Kaulich.	Candore	»

Lo smagrimento, non quello proveniente da una malattia a lento corso, tisi, cancro ecc. giunta al suo ultimo periodo pel quale « non fit remissio », ma quello che nasce per le diuturne febbri periodiche, per una progressa grave malattia, a mo' d'esempio una bronchite, una gastrica, una malattia degli organi urinari, o per una operazione chirurgica ecc. o che proviene da sofferti patemi d'animo o dall'incremento troppo rapido di un giovine o di una giovane nell'epoca della pubertà o per forzata inalizione. In tutti questi casi, e consimili non basta una alimentazione abbondante e ricostituente che viene troppo lenta, ma sono necessari argomenti che colla loro energica azione ripristinino rapidamente gli organismi. L'Acqua tonico-ricostituente trovata dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma è l'unico rimedio che in breve tempo e senza il minimo incomodo restituisce l'organismo riportando l'individuo al più florido stato di nutrizione. Nè vi è da meravigliarsi giacchè essendo l'unico preparato ferruginoso che viene assimilato, ravviva il processo addizionale e sostitutivo e rapidamente ripara in breve tempo le perdite subite dall'organismo. Si vende a lire 1 50 la bottiglia. Per spedizioni aggiungere centesimi 60 per ogni tre bottiglie.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

TELEGRAMMI

Parigi 11. Camera. Basly interpella sui fatti di Decazeville. Dice che l'assassinio di Watrin fu un atto di giustizia. Accusa le compagnie di agire come briganti e il governo d'imprevidenza. Basly è richiamato due volte all'ordine.

Bachant, Sarrien, Boularger e Freycinet difendono il governo.

La Camera adotta con 301 voti contro 186 un'ordine del giorno di approvazione e fiducia al governo.

Atene 11. Oggi sarà pubblicato il decreto relativo alle promozioni nell'esercito dei generali e dei colonelli.

Un altro decreto autorizzerà il dipartimento della marina a completare fino a 4500 uomini, l'equipaggio della flotta, secondo le prescrizioni dell'ordinanza di mobilitazione.

Si fanno numerosi arruolamenti di volontari per i battaglioni di cacciatori.

La notizia che l'Inghilterra non cambierà politica in Oriente fu accolta con calma. La stampa sollecita sempre il Governo a tenere una attitudine ferma.

Credesi che la Russia e la Fraecia non parteciperanno alla dimostrazione navale.

Nessun indizio fa presagire che la Grecia cambi politica ancorchè le potenze continuassero ad esercitare una pressione. Sono infondate le voci di crisi ministeriali.

La nave francese *Vènus* lasciò il Pireo per destinazione ignota. Credesi che non raggiungerà le squadre riunite nelle acque di Candia.

Sofia 11. È infondata la voce che la Bulgaria sia risoluta a chiedere un indennità di guerra.

Parigi 11. Confermasi che il Consiglio di guerra ha emanato una decisione favorevole ad Herbinger.

Lipsia 11. L'alta corte dell'impero condannò Saraun per alto tradimenta a 12 anni di lavori e a dieci di privazione dei diritti civili: Roettger fu assolto.

Berlino 11. Il governo presentò al Landtag due progetti di legge, il primo per gli istitutori e istutrici delle scuole elementari delle provincie della Prussia occidentale, di Posen e distretto di Oppeln, le quali emaneranno soltanto dal governo. Il secondo per l'applicazione della legge disciplinare esistente e dei provvedimenti contro le negligenze nel frequentare le scuole.

Parigi 11. In consiglio dei ministri, Freycinet riferì sulla situazione in Oriente. Disse che il principe di Bulgaria, in presenza dei preparativi della Serbia, ordinò la mobilitazione dell'esercito.

Madrid 11. I republicani liberali si uniranno oggi a banchetto di cento coperti. Altre frazioni del partito republicano si riuniranno in diversi banchetti, di meno di venti persone per non cadere sotto la sanzione della legge sulle riunioni.

Londra 11. Tranquillità finora perfetta dappertutto.

— Tutte le botteghe sono aperte, gli affari si fanno come d'ordinario. Le precauzioni delle autorità continuano.

Berlino 11. Il Reichstag approvò con 145 voti contro 119 la proposta di Hune, chiedente che il governo debba sottoporre la questione monetaria a un nuovo esame in senso del bimettalismo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 11 febbraio

R. I. 1 gennaio 97.60 — R. I. 1 luglio 95.68
Londra 3 mesi 25.12 — Francese a vista 100.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200.—	a 200.3/8
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 11 febbraio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	697.—
Londra	25.05 —/	Banca T.	—.—
Francese	100.25 —/	Credito it. Mob.	955.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	97.85 —/
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 10 febbraio

Inglese	100 9/16	Spagnuolo	—. / —
Italiano	96 7/8	Turco	—. / —

BERLINO, 11 febbraio

Mobiliare	495.50	Lombarde	215.50
Austriache	428.—	Italiane	98.25

Particolari.

VIENNA, 12 febbraio

Rend. Aust. (carta) 84.45; Id. Aust. (arg.) 84.75
Id. 113.30 (oro)
Londra 126.30; Napoleoni 10.02 /—

MILANO, 12 febbraio

Rendita Italiana 5 0/0 —.—.— serali 97.82

PARIGI, 12 febbraio

Chiusa Rendita Italiana 97.75

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 febbraio 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim..	753.0	751.1	751.4
Umidità relativa .	60	60	64
Stato del cielo . .	misto	coperto	coperto
Acqua cadente . .	—	—	—
Vento (direzione .	SE	SE	SE
Vento (veloc. chil.	10	11	15
Termom. centig. .	2.2	5.0	2.0

Temperatura (massima 7.4 / minima 0.0)
Temperatura minima all'aperto —0.7

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.55 »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.25 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

REUMATISMI

GOTTA - SCIATICA - ARTRITE

Estratti da più migliaia di cure e certificati.

Il balsamo Green è un eccellente rimedio in tutte le affezioni reumatiche e specialmente nel reumatismo articolare (artrite) acuto e cronico. **G. dott. Fenini**, medico municipale, Milano, Corso Vercelli 8.

Nei reumatismi acuti, cronici e articolari (artriti), ischialgie (sciatiche), nella gotta, il balsamo Green è l'unico rimedio che possa raccomand. **Dott. cav. Bortolotti**, direttore dell'Ospitale milit. di Cagliari.

Il balsamo Green mi guarì perfettamente dai reumatismi assai cronici. **Cav. Perron**, Sindaco di La Thuille (Aosta).

Guarii da un'artrite cronica di 4 anni con il balsamo Green **Arrivabene nob. Luigia** Via Zecca Vecchia n. 3 Milano.

Il balsamo Green mi guarì da una gotta, cronica da più che 8 anni. **Furci can. F.**, parroco di S. M. della Candelara, Reggio Calabria.

Poche fregagioni con balsamo Green mi guarirono da forti dolori sciatici cronici. **Manca don G.**, vicario perpetuo di Gairo (Cagliari).

Il **Cav. Schieppati** della R. Zecca di Milano, invano curato a Cassano, testifica d'essere guarito da una sciatica cronica col balsamo Green.

Il **Conte Antonelli Luigi** di Roma testifica che il balsamo Green lo guarì da sciatica cronica, ribelle ad ogni altro rimedio.

Il balsamo antireumatico del dott. Green, è usato con grande esito all'Ospedale Maggiore di Milano. Raccomandato nella « Gazzetta Medica ». Non irrita, nè lorda o puzza. Uso esterno. Un grosso flacon (per una cura) lire **10** franco nel Regno dai farmacisti ***Bertelli e C., Milano*** Via Monforte 6 e primarie farmacie del Regno. 45

In UDINE farmacia **Bosero e Sandri.**

Memoriale Tecnico.

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritmetica, Algebra, Geometria, Trigon., Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, Idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell'Esercito, ecc.ecc., compilato dall'ing. ***Luigi Mazzocchi.***

Terza Edizione aumentata e corretta con 180 figure. 54

Si vende presso l'Ufficio del "Giornale di Udine„ al prezzo di L. 5 e coll'aggiunta di cent. 25 si spedisce ovunque per posta.

PASTIGLIE ALLA CODEINA

PER LA TOSSE

Preparazione del farmacista A. ZANETTI - Milano.

L'uso di queste Pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Prezzo L. 1. 38

Deposito, vendita all'Agenzia **Longega** Venezia, ed in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del "Glor. di Udine„.

ACQUA SALLÈS Non più Capelli Bianchi!

Con quest'*Acqua maravigliosa progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione al **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

RISULTATO GARANTITO da più di ***30 ANNI*** *di* ***successo*** *ognor crescente.*

CASA SALLÈS, fondata nel 1850

J. Moneghetti, Succre di Emile SALLÈS fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, **Paris**.

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Profumo Vermouth

preparato dal Laboratorio Chimico - enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH DI TORINO tanto semplice che chinato, tanto con **solo vino**, che con **acqua e vino** e senza **vino**. Il vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 50 litri, semplice o chinato lire **5.**

Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 50 all'importo e dirigendosi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. 16

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli cent. 75.** 2

POLVERE DENTIFRICIA

4 del celebre Prof. **VANZETTI** di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del « Giornale di Udine »

(MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO E TORINO)

L'Acqua Minerale Ferruginosa

di

S.TA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

(Almanacco igienico 1880) Prof. MANTEGAZZA

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile,

L'Aqua Minerale di

S.TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cacchessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, Medico Primario
Docente nello Speciale Civile Generale di Venezia

88 **Costa cent. 90 la bottiglia.**

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

In UDINE presso i farmacisti **Comelli, Fabris, Comessatti, e Filippuzzi-Girolami.**

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del » Giornale di Udine » cent. **60** alla bottiglia. 53

VELOUTINE

GH. FAY

PARIGI

Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile; rimpiazza le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

L. 3 la scatola.

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. » 66

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

CASE FILIALI — *Torino* Via Bellezia n. 17 — *Ancona* Piazza Plebiscito — *Sondrio* Piazza Quadrivio.

CASE FILIALI — *Milano* Foro Bonaparte n. 11 rimpetto al Teatro Dal Verme — *Udine* Via Aquileja n. 33 — *Varese* (Lombardo) Sindaci Oreste.

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

17 Febbraio vap. **Bisagno**
24 » » **Sirio**
3 Marzo » **Vinc. Florio**
10 » » **Perseo**

Prezzi discretissimi

Per Rio-Janeiro (Brasile)

17 Febbraio vap. **Bisagno** — 3 Marzo vap. **Vinc. Florio**

prezzo terza classe lire 165

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine 1886 — Tip. G. B. Doretti e Soci